



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 24 maggio 2018

Prot. n. 2323/ARA OR/ml

Oggetto: esami di Stato abilitanti alla
professione di Agrotecnico e di
Agrotecnico laureato. **Sessione 2018.**
ADEMPIMENTI DEI COLLEGI.

Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

e, p.c. Ai Presidenti delle Federazioni regionali
degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

LORO SEDI

e-mail

e, p.c. Ai componenti il Consiglio Nazionale

LORO SEDI

e-mail

e, p.c. Ai componenti i “Comitati dei Garanti”
delle Università e degli Istituti Convenzionati

LORO SEDI

e-mail

Per e-mail, segue posta prioritaria

Si comunica che con specifica “Ordinanza ministeriale”, che sarà pubblicata domani (*venerdì 25 maggio 2018*) sulla Gazzetta Ufficiale n. 41 - 4° serie speciale concorsi avrà luogo la sessione del corrente anno degli esami di abilitazione indicati in oggetto; con la presente Circolare si forniscono ai Presidenti dei Collegi e delle Federazioni nonché ai “Garanti”, ed a tutti gli altri soggetti impegnati nelle attività di propaganda dell’Albo, le istruzioni operative di comportamento e la modulistica necessaria, secondo quanto riportato nei seguenti capitoli:

- 1. L’ORDINANZA 2018
- 2. CAMPAGNA INFORMATIVA E DI PROPAGANDA
- 3. PRESENTAZIONE E CONTENUTO DELLE DOMANDE - MODULISTICA

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

- 4. CHI PUÒ PARTECIPARE AGLI ESAMI ABILITANTI
- 5. SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO E CASI DI ESENZIONE
- 6. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI AL 25 GIUGNO 2018 (*data di chiusura delle domande*)
- 7. GLI ESAMI ED I CORSI PREPARATORI
- 8. IL PROBLEMA DEI LAUREATI IN “SCIENZE SANITARIE DELLA PREVENZIONE”
- 9. ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. L'ORDINANZA 2018

L'Ordinanza 2018 si presenta ancora diversa da quella dell'anno precedente e, sotto questo profilo, non sfugge alla regola di creare sempre nuove difficoltà.

Dopo le sentenze favorevoli che abbiamo ottenuto sia al TAR che al Consiglio di Stato, nell'Ordinanza 2018 è nuovamente presente la “TABELLA E”, recante l'elenco delle lauree magistrali e specialistiche idonee per accedere all'Albo (*che ci erano state illegittimamente tolte nel 2016*), ciò anche dopo il definitivo parere del CUN-Consiglio Universitario Nazionale (*trasmesso ai Collegi in indirizzo con Circolare prot. n. 1633 del 12.4.2017*).

Va ricordato, a questo riguardo, che oltre alle lauree magistrali e specialistiche da noi ritenute idonee negli anni scorsi, il parere del CUN ci attribuisce, per la prima volta, anche la **laurea in Chimica** (*e precisamente le seguenti Classi: 62/S - Scienze chimiche; LM-54 Scienze chimiche; e “Chimica” vecchio ordinamento*); l'elenco completo delle lauree idonee è scaricabile dal sito **www.agrotecnici.it** (*alla voce “Come iscriversi all'Albo professionale”*), è pubblicato nel “manifesto” degli esami ed altresì riportato nel successivo Capitolo 4.

Esistono invece tuttora problemi per quanto riguarda le lauree nelle Classi triennali e magistrali in “*Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*” (*L/SNT4 Professioni sanitarie della prevenzione per la triennale; SNT/04/S ed LM/SNT4 per la quinquennale*) che, pertanto, anche quest'anno non sono state inserite nell'Ordinanza; al riguardo le modalità di comportamento da tenere con questi laureati sono evidenziate nel successivo Capitolo 8.

Dopo la sonora doppia bocciatura del TAR e del Consiglio di Stato, il MIUR ha rinunciato ad imporre l'anticipata conclusione del tirocinio, tornando quindi ad inserire la corretta formulazione già contenuta in tutte le Ordinanze precedenti il 2016: quest'anno è dunque consentito concludere il tirocinio fino al giorno prima dell'inizio delle prove d'esame (cioè fino al 28 novembre 2018).

1.1 Le criticità dell'Ordinanza 2018

L'Ordinanza continua a fare confusione:

- a. nelle disposizioni sul tirocinio, fra il periodo di praticantato (*che prima era di 24 mesi per i diplomati*) richiesto antecedentemente all'entrata in vigore del DPR n. 137/2012 (*che ha ridotto il periodo a 18 mesi*);
- b. per ciò che attiene l'Attività tecnica subordinata, che *-come lo scorso anno, e nonostante tutte le segnalazioni fatte-* viene erroneamente ritenuta idonea all'accesso solo se svolta fino al 15.8.2012 e non oltre;

- c. circa il “tirocinio in convenzione” quest’anno (*dopo le nostre insistenti richieste*) viene espressamente indicato quello svolto sulla base alle Convenzioni stipulate ai sensi del DPR n. 328/2001 ma con una formulazione involuta che si presta ad equivoci;

questi errori e carenze presenti nell’Ordinanza, comunque, non ne pregiudicano la validità, mentre l’applicazione che lo scrivente Collegio Nazionale farà delle procedure sarà quella esclusivamente conforme a legge (ritenendo pertanto le erronee indicazioni contenute nell’Ordinanza MIUR cedevoli rispetto alle diverse indicazioni di legge).

In particolare, per ciò che attiene all’Attività Tecnica Subordinata, essendo questa prevista per legge, cioè da una fonte di diritto di rango superiore all’Ordinanza, lo scrivente Collegio Nazionale continuerà ad accettare le domande di soggetti con questo requisito assolto ed altrettanto per i tirocini in convenzione ai sensi del DPR n. 328/2001.

2. CAMPAGNA INFORMATIVA E DI PROPAGANDA

Come ogni anno il Collegio Nazionale organizza una significativa attività di divulgazione dell’esame abilitante, attraverso i suoi profili presenti nei *social forum*, tramite la stampa di diverse migliaia di manifesti e di circa 50.000 comunicazioni personalizzate a laureati e diplomati. Sul sito **www.agrotecnici.it** sono disponibili i *fac-simile* delle domande, insieme alle istruzioni, ed inoltre al medesimo sito (*link <http://collegioagrotecnici.blogspot.it>*) è attivo un *forum* di discussione dove si possono proporre direttamente domande e ricevere risposte.

E’ possibile porre anche quesiti personalizzati inviando una *e-mail* ad: **agrotecnici@agrotecnici.it** oppure telefonando ai numeri 0543/720.908 - 0543/720.884 - 340/184.8939 - 06/6813.4383 - 0963/991.368.

Sono inoltre attivi il profilo *facebook* <https://www.facebook.com/collegioagrotecnici> ed il profilo *twitter* <https://twitter.com/Agrotecnici> .

Tutti i servizi informativi del Collegio Nazionale rimarranno operativi fino al 25 giugno 2018.

2.1 I compiti dei Collegi territoriali.

Devono svolgere il maggior numero possibile di incontri negli Istituti Agrari e, soprattutto, nelle Università, **dedicando particolare impegno alle iniziative nelle Facoltà di Agraria, di Veterinaria, Scienze naturali e Biotecnologie**, in ciò avvalendosi della collaborazione dei colleghi che compongono i “*Comitati dei Garanti*” degli Istituti e delle Università convenzionate.

Può risultare interessante una presentazione anche nelle *ex*-Facoltà di Chimica, atteso che questa laurea viene ritenuta idonea per la prima volta.

Tutte queste attività devono essere svolte informando e coordinandosi con i Consiglieri Nazionali che si occupano dei rapporti con le Università e con gli uffici del Collegio Nazionale; come ricordato anche con precedenti Circolari i Consiglieri Nazionali interessati sono:

- Domenico DE LUCA - tel. 338/945.0163 - *e-mail*: deluca@agrotecnici.it
- Valentino LAITI - tel. 347/872.9796 - *e-mail*: laiti@agrotecnici.it
- Federico MINOTTO - tel. 347/849.7108 - *e-mail*: minotto@agrotecnici.it

I Presidenti dei Collegi locali devono altresì **comunicare** tempestivamente ai propri praticanti ed agli altri soggetti in condizione di sostenere gli esami, l'avvenuta pubblicazione dell'Ordinanza e la necessità di presentare la domanda di partecipazione nei termini indicati, **dedicando particolare attenzione a sensibilizzare direttamente ed individualmente tutti i soggetti in grado di ottenere il riconoscimento dell'Attività Tecnica Subordinata.**

E' inoltre **fondamentale che i Presidenti** provinciali od i loro delegati, per tutta la durata degli esami, **siano sempre rintracciabili telefonicamente e controllino almeno giornalmente (e, se possibile, con ancora maggiore frequenza) la posta elettronica del Collegio**, per rispondere tempestivamente alle eventuali richieste di chi fosse interessato a sostenere gli esami.

2.2 Materiali di propaganda.

Sono in spedizione ai Collegi territoriali i manifesti degli esami 2018, comunque anche scaricabili al seguente *link* <http://www.agrotecnici.it/manifesti/locandina2018.pdf> .

Tutti i materiali informativi che verranno pubblicati in *internet* saranno accompagnati da due *hashtag* **#esamiagrotecnici2018** e **#laprofessionevincente** .

Tutti i Presidenti, Consiglieri e Garanti devono collaborare a diffondere la notizia dell'esame postando a propria volta, sul proprio profilo *Facebook*, *Twitter*, ecc. la notizia dell'esame abilitante con gli *hashtag* **#esamiagrotecnici2018** e **#laprofessionevincente** .

Per la riuscita della campagna di comunicazione 2018, è fondamentale il contributo di tutti: chi ha un profilo su di un *social network* dovrà **condividere, retwittare, postare e twittare la notizia degli esami, e invitare i propri amici e contatti ed i propri *follower* a fare lo stesso!**

DOVE SIAMO PRESENTI

Il sito: www.agrotecnici.it

Su *Facebook*: [collegioagrotecnici](https://www.facebook.com/collegioagrotecnici)

Su *Twitter*: [Agrotecnici](https://twitter.com/Agrotecnici)

Su *Linkedin*: [collegio-nazionale-degli-agrotecnici-e-degli-agrotecnici-laureati](https://www.linkedin.com/company/collegio-nazionale-degli-agrotecnici-e-degli-agrotecnici-laureati)

3. PRESENTAZIONE CONTENUTO DELLE DOMANDE - MODULISTICA

Le domande si presentano dal 25 maggio al 25 giugno 2018 ed agli esami (*che si svolgeranno a partire dal 29 novembre 2018*) saranno ammessi solo coloro i quali avranno regolarmente presentato domanda nei termini.

3.1 Modalità di presentazione.

- a. a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, al Centro Unico di raccolta a questo indirizzo:

**Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati - Ufficio di Presidenza
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ**

- b. a mezzo PEC, al seguente indirizzo: **agrotecnici@pecagrotecnici.it**

questa possibilità risulta utilissima in quanto consente ai candidati di presentare domanda anche l'ultimo giorno fino alle ore 23,59, e dunque anche con gli uffici postali chiusi. Si rammenta che l'invio della domanda può avvenire con qualunque PEC (*anche non intestata al candidato*) e perciò, in caso di necessità, i Collegi provinciali in indirizzo possono raccogliere loro direttamente le domande dei candidati ritardatari, ed inviarle con la loro PEC (*purché sempre entro il 25 giugno*), poi consegnando agli interessati la ricevuta di invio;

- c. presentate direttamente all'Ufficio di Presidenza di Forlì del Collegio Nazionale (*via Ravegnana n. 120*), con il contestuale rilascio di ricevuta di presentazione (*per conoscere gli orari di accettazione è bene telefonare preventivamente*).

3.2 Contenuto delle domande.

Le domande devono essere compilate secondo uno dei *fac-simile* pubblicati nel sito **www.agrotecnici.it** che sono distinti per singolo corso di studi idoneo (*il contenuto è quello degli scorsi anni*). E' possibile presentare domanda anche non utilizzando i predetti *fac-simile*, questa procedura però è sconsigliata perchè può creare criticità nell'acquisizione dei dati necessari (*invece tutti ben indicati nel caso dei fac-simile*). Sulla domanda va apposta una marca da bollo da 16,00 €.

Per i soli candidati diplomati nella domanda vanno riportati diversi dati presenti nel diploma; nel caso in cui il diploma non sia stato ancora rilasciato ovvero non sia, comunque, in possesso dell'interessato, tale circostanza andrà indicata insieme al nome l'Istituto che ha rilasciato il relativo certificato, se posseduto, con gli estremi dello stesso.

Si ricorda sia la domanda che l'allegato devono essere firmati in originale e che alla domanda va unito un documento di identità valido. Le firme però non devono essere autenticate.

3.3 Le tasse da pagare.

I candidati hanno l'obbligo di pagare la tassa erariale di ammissione agli esami utilizzando il Modello F23, che richiede l'indicazione del Codice Ufficio di ogni Agenzia delle Entrate; questi "Codici Ufficio" sono talvolta più di uno per provincia e più di uno per ogni grande città (*ad esempio, la sola Provincia di Alessandria ne ha 5 e la città di Roma 8 diversi*), divisi per quartieri. Per agevolare l'individuazione è stata predisposta una pagina esplicativa per la compilazione del Modello F23, messa anche in rete, nel sito **www.agrotecnici.it** insieme all'indicazione di tutti i "Codici Ufficio".

Tuttavia, posto che i "Codici Ufficio" delle Agenzia delle Entrate sono attribuiti su base provinciale, è utile che ciascun Collegio locale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati si informi presso la locale Agenzia delle Entrate di quali siano i "Codici Ufficio" della propria o delle proprie Province ovvero consulti il sito **www1.agenziaentrate.it/indirizzi/agenzia/uffici_locali** che indica la corrispondenza dei Codici Tributo per area territoriale di competenza, per poterli così indicare correttamente ai propri candidati od a chiunque ne faccia richiesta.

In ogni caso, anche ove vi fossero candidati che sbagliano ad indicare i "Codici Ufficio" dell'Agenzia delle Entrate nei Modelli F23, ciò non pregiudica le domande di partecipazione agli esami, che restano valide.

3.4 La modulistica.

Al sito *internet* **www.agrotecnici.it** e nei profili aperti dal Collegio Nazionale nei *social forum* è pubblicata la modulistica necessaria, tutte le informazioni utili ed i *fac-simile* delle domande di partecipazione; i materiali sono di facile scaricamento e consultazione. Le domande sono in formato *word*, in modo tale da poter essere facilmente copiate e compilate direttamente.

I modelli di domanda 2018 presenti in *internet* sono cinque, e precisamente:

- a. domanda di ammissione per soggetti con laurea specialistica, magistrale e vecchio ordinamento (*quadriennale/quinquennale*);
- b. domanda di ammissione per laureati e laureandi di primo livello (*triennale*);
- c. domanda di ammissione per i soggetti in possesso di un Diploma Universitario (*biennale/triennale*);
- d. domanda di ammissione per i soggetti con diploma di "agrotecnico" oppure di tecnico nel settore "*servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale*" (*si tratta dei nuovi diplomi rilasciati dagli Istituti Professionali Agrari post-riforma*);

- e. domanda di ammissione per i soggetti con diploma di “*perito agrario*” oppure di tecnico in “*agraria, agroalimentare ed agroindustria*” (si tratta dei nuovi diplomi rilasciati dagli Istituti Tecnici Agrari post-riforma);

Per le ragioni spiegate sia in precedenza che al Capitolo “8-IL PROBLEMA DEI LAUREATI IN “*SCIENZE SANITARIE DELLA PREVENZIONE*” non è stato inserito il modello di domanda per quanto riguarda i laureati delle Classi “*L/SNT/4 Professioni sanitarie della prevenzione*” nonché specialistica “*SNT/04/S*” e magistrale “*LM/SNT/4*” entrambe denominate “*Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*”; si avvisa tuttavia che ove vi siano soggetti in possesso di questi titoli di studio interessati a partecipare agli esami, i Presidenti in indirizzo contatteranno il Collegio Nazionale per definire il corretto comportamento da tenere nei loro confronti.

4. CHI PUO' PARTECIPARE AGLI ESAMI ABILITANTI

Dopo anni di battaglie intentate dal nostro Albo e, in particolare, dopo le favorevoli sentenze del TAR Lazio n. 9925/2016 e del Consiglio di Stato n. 5584/2017 ed altresì il parere del CUN-Consiglio Universitario Nazionale n. 3786 del 7.4.2017 (*scaricabile al link: http://www.agrotecnici.it/comunicati_stampa/Comunicato_Stampa_del_11-4-2017_Allegato_Parere_CUN.pdf*) la situazione dei titoli di studio idonei all'accesso all'Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati è quella che risulta di seguito.

4.1 Lauree specialistiche (DM n. 509/1999) e magistrali (DM. n. 270/2004).

CLASSI DI LAUREA DM 509/99

3/S - Architettura del paesaggio
4/S - Architettura e ingegneria edile

6/S - Biologia
7/S - Biotecnologie agrarie
8/S - Biotecnologie industriali
9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
28/S - Ingegneria civile

38/S - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
54/S - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
62/S - Scienze chimiche
64/S - Scienze dell'economia
68/S - Scienze della natura

CLASSI DI LAUREA DM 270/04

LM-3 - Architettura del paesaggio
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura
LM-6 - Biologia
LM-7 - Biotecnologie agrarie
LM-8 - Biotecnologie industriali
LM-9 - Biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche
LM-23 - Ingegneria civile
LM-24 - Ingegneria dei sistemi edilizi
LM-26 - Ingegneria della sicurezza (*condizionata*)
LM-35 - Ingegneria per l'ambiente e il territorio
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
LM-54 - Scienze chimiche
LM-56 - Scienze dell'economia
LM-60 - Scienze della natura

69/S - Scienze della nutrizione umana
77/S - Scienze e tecnologie agrarie
78/S - Scienze e tecnologie agroalimentari
74/S - Scienze e gestione delle risorse rurali e forestali
82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
83/S - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
84/S - Scienze economico-aziendali
79/S - Scienze e tecnologie agrozootecniche

LM-61 - Scienze della nutrizione umana
LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
LM-70 - Scienze e tecnologie alimentari
LM-73 - Scienze e tecnologie forestali ed ambientali
LM-75 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
LM-76 - Scienze economiche per l'ambiente e la cultura
LM-77 - Scienze economico-aziendali
LM-86 - Scienze zootecniche e tecnologie animali

4.2 Lauree quadriennali e quinquennali del “vecchio ordinamento” (ante DM n. 509/199).

LAUREE VECCHIO ORDINAMENTO

SETTORE AGRARIO E FORESTALE

Scienze agrarie
Scienze agrarie, tropicali e subtropicali
Scienze e tecnologie agrarie
Scienze e tecnologie agrarie ed alimentari
Scienze delle produzioni animali
Scienze forestali
Scienze forestali ed ambientali

SETTORE NATURALISTICO

Scienze ambientali
Scienze della natura

SETTORE BIOLOGICO,
BIOTECNOLOGICO E CHIMICO

Biotecnologie agro-industriali
Biotecnologie agrarie vegetali

Biotecnologie industriali
Biotecnologie mediche
Biotecnologie veterinarie
Chimica
Scienze biologiche
nonche altre lauree equipollenti

SETTORE ECONOMICO ED AMBIENTALE

Economia ambientale
Economia aziendale
Economia del commercio internazionale
Economia e commercio
Economia e gestione dei servizi
Economia e legislazione per l'impresa
Economia industriale
Economia delle istituzioni
Discipline economiche e sociali
Marketing
Scienze economiche e statistiche
nonche altre lauree equipollenti

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE
AMBIENTALE E TERRITORIALE

Pianificazione territoriale ed urbanistica
Pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale
Politiche del territorio
Architettura
Ingegneria per l'ambiente ed il territorio
Ingegneria civile
Ingegneria edile
Ingegneria edile-architettura
Urbanistica

4.3 Lauree di primo livello (triennali).

CLASSI DI LAUREA DM 509/99

- 1° Biotecnologie
- 7° Urbanistica e scienze della pianificazione territoriale e ambientale
- 8° Ingegneria civile e ambientale
- 17° Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- 20° Scienze e tecnologie agrarie, agroalimentari e forestali
- 27° Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- 40° Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali

CLASSI DI LAUREA DM 270/04

- L-2 Biotecnologie
- L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
- L-7 Ingegneria civile e ambientale
- L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale
- L-25 Scienze e tecnologie agrarie e forestali
- L-26 Scienze e tecnologie agro-alimentari
- L-32 Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura
- L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali

che abbiano svolto sei mesi di tirocinio professionale certificato. Si ricorda che **i candidati provenienti da Università convenzionate con il Collegio Nazionale sono**, di norma e salvo casi particolari, **esentati dallo svolgimento del semestre di tirocinio professionale** (*l'elenco delle Università convenzionate è pubblicato nel sito internet www.agrotecnici.it*).

4.4 “Diplomi Universitari”.

> Biotecnologie agro-industriali > Biotecnologie industriali > Coordinamento per le attività di protezione civile > Banca e finanza > Economia e amministrazione delle imprese > Economia delle imprese cooperative > Economia del sistema agroalimentare e dell'ambiente > Gestione delle imprese alimentari > Gestione tecnica e amministrativa in agricoltura > Ingegneria dell'ambiente e delle risorse > Ingegneria delle strutture > Igiene e sanità animale > Marketing e comunicazione d'azienda > Produzioni animali > Produzioni agrarie tropicali e subtropicali > Produzioni vegetali > Realizzazione, riqualificazione e gestione degli spazi verdi > Scienze ambientali > Servizi informativi territoriali > Tecnici in biotecnologie > Tecnici specialisti in impianti biotecnologici > Tecnico di misure ambientali > Tecnologo alimentare > Valutazione e controllo ambientale (*nonchè altri Diplomi universitari non tabellati con pari identità formativa*).

4.5 Diplomi in agraria

I diplomi idonei sono quattro: due dell'ordinamento precedente (*“Agrotecnico” e “Perito agraro”*) e due dell'ordinamento *post-riforma* (*tecnico in “Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale” e tecnico in “Agraria, agroalimentare ed agroindustria”*).

I diplomi rilasciati dagli Istituti Tecnici sono idonei, ai sensi del parere del Consiglio di Stato n. 4335 del 24 ottobre 2012 sull'equipollenza dei titoli, (*scaricabile al link: http://www.agrotecnici.it/comunicati_stampa/Comunicato%20Stampa%20del%209-11-2012%20allegato.pdf*), a quelli rilasciati dagli Istituti Professionali Agrari.

I soggetti in possesso dei sopra indicati diplomi, per accedere agli esami devono avere:

- a. svolto diciotto mesi di pratica professionale presso uno studio tecnico ovvero di essere in procinto di terminarlo, entro la data utile prevista prima dell'inizio degli esami;
- b. oppure, prestato per almeno diciotto mesi *“attività tecnica subordinata”* con mansioni tipiche del settore. Si rammenta che l'attività di “titolare di impresa agricola”, ambientale e/o forestale è equiparata a quella di “attività tecnica subordinata” e così pure l'attività di coadiuvante dell'imprenditore agricolo. La circostanza è molto importante perchè apre la possibilità di sostenere gli esami abilitanti a soggetti non più giovani, sicuramente professionalmente dotati ma impossibilitati a svolgere un lungo praticantato professionale;
- c. oppure, dopo la maturità tecnica o professionale, conseguito un diploma universitario (*cosiddetta “laurea breve”*) od una laurea del vecchio o del nuovo ordinamento in qualunque settore attinente;
- d. oppure, sempre dopo il diploma, frequentato un corso IFTS di almeno tre semestri, di cui uno di tirocinio, purché riconosciuto dal Collegio Nazionale (*il riconoscimento può anche essere richiesto posteriormente al corso*);
- e. oppure, sempre dopo il diploma, frequentato una Scuola diretta a fini speciali, di durata biennale (*ora chiuse*), od un nuovo corso ITS-Istituto Tecnico Superiore in un settore attinente (*i primi diplomi ITS sono stati rilasciati nel 2015*);

sono esentati dal tirocinio (*in tutto od in parte*) i diplomati presso gli Istituti Agrari o di Istruzione superiore convenzionati con lo scrivente Collegio Nazionale.

Qualora un soggetto non concluda per intero uno dei percorsi suddetti ha facoltà di sommarli fra loro, per raggiungere globalmente il requisito dei 18 mesi richiesti per la partecipazione agli esami.

4.6 Studenti universitari che acquisiscono il titolo di studio dopo la chiusura del termine di presentazione delle domande, ma prima dell'inizio degli esami

Gli studenti universitari che si laureeranno dopo il 25 giugno 2018 (ma prima dell'inizio degli esami) possono anch'essi presentare domanda, che è valida purchè l'interessato consegua la laurea e dimostri di avere assolto al semestre di tirocinio professionale entro la data utile prevista prima dell'inizio degli esami.

Questa possibilità è molto conveniente per chi si laurea dopo il 25 giugno, facendogli infatti guadagnare un anno di tempo nell'immissione nel mondo del lavoro; chi proviene da Università convenzionate non ha problemi ad utilizzare questa procedura infatti, insieme alla laurea, consegue il certificato di "tirocinio assolto".

Più complessa la situazione per chi proviene da Università non convenzionate dove, in questo caso, il Collegio territoriale dovrà procedere al riconoscimento dei tirocini svolti durante il corso di laurea, eventualmente integrando la parte mancante con un tirocinio tradizionale.

5. SVOLGIMENTO DEL TIROCINIO E CASI DI ESENZIONE

Sono esentati dal tirocinio professionale tutti i candidati, diplomati e laureati provenienti da Istituti ed Università convenzionate con il Collegio Nazionale (*l'elenco delle Università convenzionate è pubblicato nel sito www.agrotecnici.it*); per i soli Istituti Agrari va ricordato come le Convenzioni stipulate riguardassero i percorsi *cd "Terza Area"*, che sono stati aboliti dalla "riforma Gelmini", sicchè i diplomati che possono sfruttare l'esenzione dal tirocinio sono quelli degli anni precedenti (*fatti salvi casi limitati, di alcuni Istituti supportati da Fondazioni, che hanno continuato a realizzare consistenti percorsi formativi integrativi*). Le nuove Convenzioni stipulate con gli Istituti Agrari riguardano i percorsi *cd di "alternanza scuola/lavoro"*, che però possono al massimo coprire 4/5 mesi di tirocinio sostitutivo.

5.1 Convenzioni universitarie.

Nei casi di Convenzioni con le Università che coprono l'intero periodo di tirocinio richiesto (*6 mesi*) i Collegi territoriali non dovranno fare nulla, perchè il nulla-osta verrà rilasciato direttamente dall'Università.

Nei casi in cui le attività tirocinanti svolte nel corso di studio siano inferiori a 6 mesi, la parte di tirocinio mancante dovrà essere integrata con uno qualsiasi dei percorsi alternativi utilizzabili; in questi casi l'Università rilascerà un certificato attestante i tirocini svolti che il Collegio territoriale competente valuterà ai fini del rilascio del nulla-osta, unendo i tirocini universitari ad uno degli altri percorsi riconoscibili.

5.2 Convenzioni con Istituti agrari.

Più articolato il problema delle Convenzioni stipulate con gli Istituti Agrari, sia tecnici che professionali. Queste Convenzioni sono di due tipi:

- di riconoscimento degli *ex*-percorsi di “Terza Area” (di solito equivalenti a 21 mesi di tirocinio):
- di riconoscimento dei nuovi percorsi di “alternanza scuola/lavoro” (equivalenti al massimo a 4/5 mesi di tirocinio).

Nel primo caso il candidato non deve svolgere il praticantato, perchè il percorso di tirocinio scolastico copre interamente i 18 mesi richiesti dalla legge (*in questi casi il nulla-osta è rilasciato dall’Istituto e, per supplenza, dal Collegio territoriale competente qualora l’Istituto non vi provveda*); si tratta però, come detto di un numero di casi limitato a vecchi diplomati, non esistendo più la “Terza Area” negli Istituti Agrari.

Nel secondo caso l’Istituto Agrario certifica il percorso di “alternanza scuola/lavoro” che il candidato dovrà integrare con lo svolgimento di un tirocinio tradizionale ovvero con uno dei percorsi alternativi previsti per legge (*ATS, titolarità di azienda agricola, ecc.*) mentre il Collegio territoriale rilascerà il nulla-osta agli esami tenendo conto del cumulo complessivo dei percorsi formativi svolti *pre* e *post* diploma.

5.3 I casi di esenzione dal tirocinio.

Sono esentati dal tirocinio i soggetti in possesso di un “diploma universitario”, fra quelli indicati al precedente punto 4.4; i laureati magistrali e specialistici sono tenuti anche loro allo svolgimento del tirocinio semestrale tuttavia, essendo pressoché tutti (*salvo i casi di conversione di precedenti percorsi universitari*) in possesso di una laurea triennale, evitano il tirocinio che risulta già “assolto” con l’acquisizione della prima laurea triennale.

5.4 Gli “Accordi” con le Associazioni rappresentative di laureati.

Si ricorda come gli Accordi stipulati con Associazioni rappresentative dei laureati pienamente operative siano tre e precisamente con:

- AIN - Associazione Italiana Naturalisti (*maggio 2011*);
- AISA - Associazione Italiana Scienze Naturali (*gennaio 2015*);
- F.I.Bio - Federazione Italiana Biotecnologi (*maggio 2011*).

Esiste anche l'Accordo con il sindacato dei Tecnici della Prevenzione e sicurezza:

- CNTPALL - Coordinamento Nazionale Tecnici della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro (*marzo 2015*);

anche se detto Accordo patisce le problematiche relative alle incertezze sull'accesso agli esami da parte di questi laureati.

In ogni caso, al netto della sopra evidenziata problematica, considerando il fatto che le predette Associazioni prevedono Codici deontologici e/o Regolamenti equivalenti, oltrechè svolgere attività di formazione professionale per i propri soci, gli "Accordi" prevedono che siano le stesse Associazioni a certificare l'avvenuto svolgimento di un periodo di formazione o di un percorso equivalente ai sei mesi di tirocinio richiesti dalla legge ai laureati per accedere agli esami. **Le predette Associazioni sono pertanto state autorizzate a rilasciare una certificazione di avvenuto assolvimento dell'obbligo formativo di tirocinio, che i Collegi provinciali dovranno poi convertire in uno specifico nulla-osta**, qui allegato con il numero 9 "Laureati di associazioni convenzionate. Fac-simile di nulla-osta per il riconoscimento di sei mesi di attività tecnica subordinata e/o esperienza formativa equivalente".

Si rammenta che, in questo caso, la procedura di rilascio del nulla-osta è soggetta al pagamento di una somma ridotta non superiore a 25,00 €, che rimangono ad intero beneficio dei Collegi locali, nulla dovendo essere ristornato al Collegio Nazionale.

5.5 Alternative al tirocinio tradizionale.

In alternativa al tirocinio tradizionale (*presso uno studio tecnico*) un candidato può chiedere il riconoscimento:

- di una pari durata di "attività tecnica subordinata" con mansioni tipiche della professione;
- di una pari durata come titolare/conducente di una impresa agraria, forestale od agro-alimentare oppure come coadiuvante dell'imprenditore;
- di un corso IFTS-Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (*alcuni corsi, su richiesta degli organizzatori, sono già stati riconosciuti idonei direttamente dal Collegio Nazionale*);
- di una qualunque attività formativa o professionalizzante svolta durante il corso di studio, purchè extra-curriculare, a prescindere dalla durata;

si rammenta che, qualora un soggetto non concluda per intero uno dei percorsi suddetti ha facoltà di sommarli fra loro, per raggiungere globalmente il requisito per la partecipazione agli esami.

5.6 Nulla-osta per soggetti con plurimi titoli di studio.

Non è infrequente il caso di soggetti che accedono agli esami abilitanti alla professione avendo **più titoli idonei** per l'accesso medesimo: ad esempio un laureato magistrale che possiede anche la precedente laurea coerente di primo livello oppure un diplomato in agraria che ha poi conseguito una laurea coerente, ecc.

In tali casi i candidati evitano di dover assolvere al tirocinio professionale in quanto utilizzano un titolo di studio per l'accesso e l'altro come percorso sostitutivo del tirocinio stesso (*sarebbe infatti assurdo sostenere che, ad esempio i due anni della laurea magistrale valgano meno o non equivalgano affatto a 18 mesi di praticantato*).

A partire dal 2016, a seguito della conflittualità che si è determinata con gli uffici ministeriali, è stato creato un nuovo tipo di nulla-osta che i Collegi territoriali debbono rilasciare ai candidati con un plurimi titoli di studio; si tratta del **nulla-osta “Titoli”** (*allegato 10/2018*) da utilizzarsi secondo le seguenti regole:

- a. il nulla-osta “Titoli” di norma è solo interno alla struttura dell'Albo degli Agrotecnici; può pertanto essere rilasciato agli interessati solo dietro loro espressa richiesta. Nel caso il rilascio avvenga nelle mani dell'interessato il nulla-osta “Titoli” deve portare (*in fondo, dopo la firma del Presidente provinciale*) la seguente frase *“Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi”*; questa precisazione non va inserita nei nulla-osta indirizzati allo scrivente Collegio Nazionale;
- b. l'emissione del nulla-osta “Titoli” è sempre gratuita;
- c. il nulla-osta “Titoli” viene di norma richiesto direttamente dal Collegio Nazionale ai Collegi territoriali, al ricevimento della domanda di partecipazione agli esami di un candidato che integri la descritta situazione. Nella richiesta il Collegio Nazionale riassume oppure trasmette copia dei titoli di studio “plurimi” posseduti dal candidato;
- d. il nulla-osta “Titoli” può essere rilasciato direttamente dal Presidente del Collegio territoriale, senza necessità di delibera consiliare (*in quanto si limita a “prendere visione” di atti e stati giuridici*) salvo poi successiva comunicazione del Presidente al Consiglio, nel corso della prima riunione utile.

6. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI AL 25 GIUGNO 2018 (*data di chiusura delle domande*)

L'Ordinanza ministeriale prevede che sia il Collegio Nazionale ad unire alle domande dei candidati la certificazione di positivo compimento del periodo di pratica professionale ovvero di attività tecnica subordinata o del percorso equivalente (*previa verifica di regolarità*) prima di inoltrare le domande stesse alle Commissioni d'esame; **i Collegi territoriali sono pertanto tenuti a fornire allo scrivente Collegio Nazionale la documentazione di loro competenza (certificazioni, nulla-osta, ecc.) secondo la seguente tempistica:**

- **entro il 7 luglio 2018** devono pervenire tutti i nulla-osta disponibili di compiuta pratica biennale (*sia quella già conclusa che quella che si concluderà il giorno prima degli esami*), di riconoscimento del triennio di attività tecnica subordinata e tutti i nulla-osta similari;
- **successivamente** tutte le certificazioni che si rendano man mano disponibili, inviandole con ogni possibile urgenza, **comunque non oltre il 23 luglio 2018**, per consentire allo scrivente di rispettare il termine (*art. 7 dell'Ordinanza*) imposto dal MIUR per la comunicazione dei dati dei candidati (*trascorsa la data indicata senza che i Collegi territoriali abbiano provveduto ad inviare i previsti nulla-osta ovvero diversa documentazione il Collegio Nazionale sarà costretto a rigettare le domande*);
- il Collegio Nazionale verificherà la documentazione prodotta dai Collegi locali e richiederà per fax od *e-mail* eventuali integrazioni, che debbono pervenire con ogni possibile sollecitudine.

7. GLI ESAMI ED I CORSI PREPARATORI

Gli esami avranno inizio il giorno **29 novembre 2018** con lo svolgimento della prima prova scritta, proseguiranno il giorno 30 con la seconda prova scritta; le prove orali inizieranno secondo il calendario stabilito dalle stesse Commissioni d'esame.

I candidati debbono presentarsi, senza altro preavviso, alle rispettive sedi d'esame, nei giorni e nell'ora indicati, per lo svolgimento delle prove scritte o scritto-grafiche, muniti di valido documento di riconoscimento.

7.1 I riferimenti normativi dell'esame abilitante.

Si ricorda che l'Ordinanza ministeriale fa riferimento sia al D.M. n. 176/97 (*recante il Regolamento degli esami*) che al DPR n. 328/2001 (*relativo alle lauree di primo livello ed ai*

corsi IFTS) che dunque è bene avere presente. Fra l'altro in questi Decreti sono indicate le modalità di svolgimento dell'esame, che si articola in tre prove, di cui due scritte e/o scritto-grafiche ed una orale:

- a. la prima prova scritta verterà su questioni di tecnica della produzione, sia vegetale che animale, o di trasformazione dei prodotti. Potranno essere richiesti: l'illustrazione di criteri di scelta di ordinamenti, di tecniche colturali, di sistemi di allevamento, di miglioramento genetico, di interventi fitoiatrici, di processi di trasformazione, nonché la comparazione di possibili alternative nell'ottica della ottimizzazione dei processi o degli interventi, il tutto in relazione ai rapporti con il mercato ed agli indirizzi di politica agricola nazionale e comunitaria;
- b. la seconda prova scritta o scritto-grafica riguarderà l'illustrazione e l'analisi di problemi relativi ai miglioramenti fondiari ed agrari ed ai connessi aspetti economici, oppure l'illustrazione e l'analisi delle funzioni amministrative e contabili delle aziende agrarie, ivi compresa la formazione del bilancio, il diritto tributario e quello del lavoro;
- c. durante le prove è consentita la consultazione di manuali tecnici e l'uso di strumenti di calcolo non programmabili e non stampanti: è bene ricordare questo diritto ai candidati perché possano avvalersene. E' possibile utilizzare qualunque manuale tecnico, tuttavia quello consigliabile, perchè il più idoneo, è lo specifico "Manuale" appositamente predisposto per gli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureati (*edito dalla Società Nepenthes srl e distribuito ad un prezzo contenuto rispetto agli altri Manuali. Vedi anche il successivo punto 31*);
- d. la prova orale è resa in forma di colloquio che verterà sui diversi aspetti delle competenze previste dal regolamento professionale. Sarà richiesta, oltre la conoscenza degli aspetti tecnici riguardanti i diversi contenuti, l'illustrazione delle considerazioni economiche e degli aspetti normativi inerenti i problemi che saranno sottoposti all'analisi dei candidati mentre potranno inoltre essere discussi aspetti tecnici relativi alle pubblicazioni presentate.

7.2 Punteggi delle prove d'esame.

Atteso che l'oggetto dell'esame è, in sostanza, la valutazione della capacità di esercitare attività libero-professionale e che questa è determinabile anche a livello colloquiale, alla prova orale sono attribuiti ben 60 punti su 100 complessivi, mentre a ciascuna delle prove scritte sono attribuiti 20 punti: il candidato è giudicato abilitato quando consegua un punteggio di 12/20 in ciascuna delle prove scritte e 36/60 nella prova orale.

7.3 Numero minimo di candidati per sede.

Le sedi d'esame per essere attivate, debbono avere non meno di 25 candidati; nel caso presso una sede d'esame non si raggiunga il predetto numero, i candidati saranno dirottati su altra sede d'esame vicina, sino alla concorrenza del numero minimo richiesto.

7.4 Corsi preparatori.

Si precisa che, come ogni anno, lo scrivente Collegio Nazionale organizzerà (particolarmente per i candidati privi di una specifica formazione agraria) uno o più specifici Corsi di preparazione agli esami, di tipo residenziale.

Tutti i candidati che hanno validamente presentato la domanda di partecipazione agli esami riceveranno un invito per usufruire dei Corsi, mentre nel sito *internet* **www.agrotecnici.it** verranno di volta in volta pubblicate tutte le informazioni utili.

7.5 Dispense e manualistica.

Al sito *internet* **www.agrotecnici.it**, alla voce "Esami di Stato - Esempi prove di esame" è disponibile l'elenco dei temi di tutte le precedenti sessioni; detta "Sezione" non è al momento accessibile e lo sarà solo dopo avere verificato e caricato a sistema tutte le domande. A quel momento a ciascun candidato verrà rilasciata una *password* tramite la quale sarà possibile accedere alla "Sezione" ed altresì scaricare gratuitamente le dispense sugli esami.

La preparazione può essere anche svolta tramite l'uso di "Manuali", che possono anche essere portati con se dal candidato e consultati durante le prove d'esame.

Il "**Manuale dell'esame abilitante alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato**" rappresenta oggettivamente il miglior Manuale per gli esami abilitanti perchè specificatamente predisposto a questo scopo. Siamo giunti alla ristampa (*aggiornata*) della terza edizione con quasi 1.000 pagine di testo ed un costo estremamente contenuto per questo tipo di prodotto; i candidati potranno acquistare il "Manuale", presso l'Editore (*e-mail: info@agro-oggi.it*) oppure compilando l'ordine di acquisto al *link* http://www.agrotecnici.it/acquisto_manuale.htm .

8. IL PROBLEMA DEI LAUREATI IN "SCIENZE SANITARIE DELLA PREVENZIONE"

La questione dei laureati sopra indicati è ormai diventata molto complessa e merita pertanto di essere riassunta (*anche a beneficio di quei Presidenti e colleghi che si occupano degli esami abilitanti solo da poco tempo*):

- a. nel marzo 2015 il Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati stipulò un “Protocollo di intesa (*“Accordo”*) con i CNTPALL-Coordinamento Nazionale Tecnici della Prevenzione Ambienti e Luoghi di Lavoro, che prevedeva una collaborazione volta all’ingresso nell’Albo di questi soggetti;
- b. nel maggio 2015 il MIUR, visto il “Protocollo di intesa” e le motivazioni portate, inserì questa Classe di laurea nell’elenco di quelle ammesse agli esami abilitanti alla professione di Agrotecnico e di Agrotecnico laureato (*quell’anno le domande di questi soggetti furono circa 100*);
- c. nel 2016, inopinatamente *-senza fornire alcuna motivazione-* il MIUR tolse questa Classe di laurea da quelle idonee per l’accesso all’Albo, provocando diversi ricorsi di singoli candidati;
- d. in particolare una candidata in possesso di laurea LM/SNT4 “*Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*”, la cui domanda era stata inizialmente esclusa *-perchè non compresa nell’Ordinanza ministeriale-* presentò un ricorso al TAR Lazio che, con l’Ordinanza cautelare n. 7267 del 18 novembre 2016, ne ordinò l’ammissione agli esami (*peraltro dalla candidata perfettamente superati*);
- e. con sentenza di merito n. 9985/2018 il TAR ha poi confermato l’idoneità di queste Classi di lauree ad accedere all’Albo professionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati. Siamo ora in attesa che detta sentenza diventi definitiva, facendo così guadagnare a questi laureati il diritto ad iscriversi nel nostro Albo;

Nell’attesa sarà tenuto il seguente comportamento:

- non sarà sollecitata la presentazione delle domande da parte dei laureati nelle Classi delle “*Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*”;
- ove i Presidenti dei Collegi in indirizzo e gli altri soggetti impegnati nelle attività di divulgazione avessero richieste insistenti da parte di soggetti in possesso delle richiamate Classi di laurea di voler sostenere l’esame contatteranno lo scrivente Collegio Nazionale per concordare la migliore soluzione possibile (*accoglimento con riserva piuttosto che non rigetto, ecc.*).

9. ELENCO DEGLI ALLEGATI (*solo per i Collegi provinciali*)

AVVERTENZE NEL RILASCIO DEI NULLA-OSTA AI CANDIDATI.

- 1/2018. DIPLOMATI. Fac-simile di nulla-osta di compiuto periodo di pratica professionale (***documento interno ai Collegi***).
- 2/2018. DIPLOMATI. Fac-simile di nulla-osta di pratica non ancora conclusa, ma che terminerà prima dell'inizio degli esami di stato di abilitazione (***documento interno ai Collegi***).
- 3/2018. DIPLOMATI. Fac-simile di nulla-osta di riconoscimento di diciotto mesi di attività tecnica subordinata ovvero di un percorso equivalente (***documento interno ai Collegi***).
- 4/2018. DIPLOMATI. Fac-simile di nulla-osta di compiuto periodo di 18 mesi di pratica professionali. Per Istituti Professionali Agrari convenzionati ma con riconoscimento di un tirocinio interno inferiore a 18 mesi (***documento interno ai Collegi***).
- 5/2018. DIPLOMATI. Fac-simile di nulla-osta di compiuto periodo di 18 mesi di pratica professionali. Per Istituti Professionali Agrari convenzionati con un tirocinio interno pari o superiore a 18 mesi (***documento interno ai Collegi***).
- 6/2018. LAUREATI. Fac-simile di nulla-osta di compiuto periodo semestrale di tirocinio professionale. Per le Università non convenzionate ed Università convenzionate ma con riconoscimento di tirocinio interno inferiore a sei mesi (***documento interno ai Collegi***).
- 7/2018. LAUREATI. Fac-simile di nulla-osta di tirocinio semestrale non ancora conclusa, ma che terminerà prima dell'inizio degli esami di stato di abilitazione. Per le Università non convenzionate ed Università convenzionate, ma con riconoscimento di tirocinio interno inferiore a sei mesi (***documento interno ai Collegi***).
- 8/2018. LAUREATI. Fac-simile di nulla-osta di riconoscimento di sei mesi di attività tecnica subordinata svolta con mansioni tipiche della professione (***documento interno ai Collegi***).
- 9/2018. LAUREATI DI ASSOCIAZIONI CONVENZIONATE. Fac-simile di nulla-osta di riconoscimento di sei mesi di attività tecnica subordinata e/o esperienza formativa equivalente (***documento interno ai Collegi***).
- 10/2018. SOGGETTI CON PLURIMI TITOLI IDONEI. Fac-simile di nulla-osta per il riconoscimento di plurimi titoli di studio, assorbenti del normale tirocinio (*da utilizzarsi, ad esempio, per un laureato magistrale che possiede anche una laurea di primo livello idonea oppure per un soggetto con un diploma in agraria ed una laurea idonea, ecc.* ***Documento interno ai Collegi***).
- 11/2018. Domanda di ammissione per i soggetti in possesso del diploma di “agrotecnico” ovvero di tecnico nel settore “servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale”.
- 12/2018. Domanda di ammissione per i soggetti in possesso del diploma di “perito agrario” ovvero di tecnico in “agraria, agroalimentare ed agroindustria”.

- 13/2018. Domanda di ammissione per i soggetti in possesso di un diploma universitario.
- 14/2018. Domanda di ammissione per i soggetti in possesso di laurea di primo livello.
- 15/2018. Domanda di ammissione per i soggetti in possesso di laurea specialistica, magistrale oppure Vecchio ordinamento.
- 16/2018. Esempio di compilazione del Modello F23.
- 17/2018. Volantino di propaganda per i social forum.

Si raccomanda la massima collaborazione nello svolgimento dell'attività di propaganda, in particolare nei *social forum*, nella campagna informativa diretta e nell'esecuzione dei restanti adempimenti.

Con i migliori saluti.

IL PRESIDENTE


(Roberto Orlandi)

Allegati: (inviati solo ai Presidenti dei Collegi territoriali).